

Infrastrutture. Accordo strategico da 80 milioni **Gavio** sceglie Ardian per crescere all'estero

Il fondo francese Ardian Infrastructure, che gestisce investimenti per 8 miliardi di dollari a livello globale, è il partner scelto dal gruppo Gavio per sviluppare il processo di internazionalizzazione.

L'accordo prevede l'ingresso del fondo con il 49% nel capitale di Autovia Padana, che gestisce la Piacenza-Brescia, con un investimento di 80 milioni di euro.

Laura Galvagni ► pagina 21

Infrastrutture. Operazione da 80 milioni che consente «l'avvio di una partnership strategica»

Gavio sceglie Ardian per il via alla crescita internazionale

Il fondo avrà il 49% della società che gestisce la Piacenza-Cremona-Brescia

Laura Galvagni

Il gruppo Gavio ha trovato il potenziale partner che accompagnerà il processo di internazionalizzazione della compagnia: Ardian. Ieri le controllate Sias, Satap e Itinera hanno infatti annunciato di aver trovato un accordo con Ardian Infrastructure per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale di Autovia Padana. Il fondo avrà il 49% della società che gestisce la tratta Piacenza-Cremona-Brescia. Per l'ingresso ha pagato 80 milioni di euro. Abbastanza per ritagliarsi una posizione privilegiata in un asset chiave della galassia Gavio. Satap e Itinera, che resteranno nel capitale rispettivamente con il 50,9% e con lo 0,1%, manterranno le redini dell'azienda e consolideranno la società integralmente. Tuttavia,

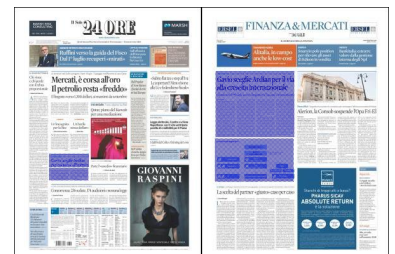
come è scritto nella nota diffusa dalla società, «l'operazione consente di avviare una partnership strategica con una delle princi-

pali e indipendenti investment company a livello mondiale che ha riconosciuto il valore strategico e finanziario del modello di business promosso dal gruppo. Questa prima iniziativa rappresenta la base per sviluppare congiuntamente possibili nuove opportunità di business in Italia e nel mondo nel settore delle infrastrutture con un'ottica di crescita e internazionalizzazione». Ardian Infrastructure ad oggi gestisce, a livello globale, circa 8 miliardi di dollari. Una dotazione dunque rilevante che fa del fondo un partner sulla carta ideale per tentare la strada dello sviluppo. E in quest'ottica la scelta di Autovia Padana come

banco di prova per valutare la tenuta dell'asse non è evidentemente casuale. Giusto il 31 maggio scorso l'azienda ha firmato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la convenzione per la costruzione, la gestione e la manutenzione dell'A21 Piacenza-Cremona-

Brescia e la diramazione per Fiorenzuola. Un passaggio chiave che ha stabilito la definitiva assegnazione della tratta al gruppo Gavio dopo la gara vinta nel 2015. A questo punto, infatti, perché la vicenda si chiuda positivamente, deve essere emesso il decreto interministeriale di approvazione del contratto che a sua volta dovrà essere registrato alla Corte dei Conti, il che dovrebbe richiedere al massimo qualche mese. L'au-

tostrada, che si sviluppa per 88,6 chilometri, taglia due regioni (ossia Lombardia ed Emilia Romagna) e collega la tratta Torino-Piacenza con la Tori-



no-Trieste. La nuova concessione prevede investimenti per 423 milioni di euro e ha una durata di 25 anni. Nei primi cinque anni verrà realizzata una parte rilevante degli impegni, fino a 160 milioni, destinati in parte a completare quella che viene indicata come la Corda molle, ossia il collegamento tra la A21 e la Brebemi. Brebemi, peraltro, al più tardi entro gennaio sarà interconnessa direttamente con la A4. Queste due iniziative, messe assieme, puntano evidentemente a incrementare il traffico sulla direttissima Milano-Brescia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura del gruppo **Gavio**

